

ZANÈ. Importanti riconoscimenti per la scuola di Stefania Pigato

Il "passo a due" strega la giuria internazionale

Primo premio a Longiano per il gruppo Wireless

Imporsi al quinto Concorso internazionale per danzatori e scuole "Artedanza" svoltosi al Teatro Petrella di Longiano, in Romagna. Era quello che voleva la docente e coreografa thienese Stefania Pigato fondatrice della "Galleria Spazio Danza di Zanè" e ci è riuscita.

Lei e il suo gruppo "Wireless" sono infatti tornati a casa con ben due premi assegnati da una giuria formata da Alessandro Bigonzetti, Arturo Canistrà, Lucia Geppi e Gheorghe Iancu. Il gruppo "Wireless" ha conquistato il primo premio nella categoria "Passi a due classico-moderno e contemporaneo" con il balletto "Tre meno uno" danzato da Silvia Diviso e Giulia Malvezzi, mentre la coreografia "Codice barra", danzata da Silvia Diviso, Glenna Gheller, Giulia Malvezzi e Claudia Sartori, si è aggiudicata il terzo posto nella categoria "Gruppi contemporaneo".

«Il passo a due - spiega la Pigato - è un balletto nato da una riflessione personale fatta qualche tempo fa. Ragionavo sulla coppia constatando come solo quando si trova la persona perfetta per sé stessi sia possibile raggiungere una completa unione di armonia. Spesso però questa serenità viene turbata da un "terzo incomodo" che nella mia coreo-



Il gruppo Wireless protagonista del concorso di Longiano

grafia non si vede mai».

Il lavoro "Codice barra" vuole, invece, evidenziare quanto le persone si facciano influenzare dal "materiale", dalle codificazioni, rappresentate nel balletto da delle maglie. «All' inizio - spiega la coreografa thienese - le danzatrici sono nude di spalle e nel proseguire della coreografia continuano ad indossare e togliere queste maglie. Indossarle significa se-

guire la massa, mentre toglierla vuol dire guardare all'essere, alla propria spiritualità. Con mia grande soddisfazione questo balletto è piaciuto particolarmente a uno dei giurati, Arturo Canistrà, tanto che ha invitato le mie ragazze a presentarlo all'Aterballetto di Reggio Emilia durante un festival che propone coreografi emergenti». ● S.D.M.